

ANNO LITURGICO (AL)

L'anno è il tempo in cui il cristiano può riappropriarsi della ricchezza del mistero tempo del Signore

Nel ritmo dell'AL . Va dall'attesa della venuta di Cristo nella storia, della sua incarnazione e manifestazione nella storia all'attesa del suo ritorno alla gloria della fine dei tempi. Centro di AL è mistero della Pasqua

Sacrosanctum concilium (ss)(4/12/1963) primo documento approvato del cv2. Questa primavera della chiesa ha come pietra miliare 4 costituzioni. Ss. Sulla liturgia preparato dal movimento liturgico ha sancito la riforma della liturgia che erano distanti dalla gente, non potevano partecipare perché in latino, poca parola.

Prima: sulla natura della liturgia

Seconda: sulla Eucarestia

Terza: altri sacramenti

Quarta: liturgia delle ore

Quinta: anno liturgico

n. 102-3-4-5-6: 102: anche ritmo quotidiano scandito dalla liturgia delle ore, ha un ritmo settimanale scandito dalla domenica ed un ritmo annuale sancito dalla pasqua. Non solo l'evento centrale passione, morte e resurrezione, ma anche l'incarnazione, manifestazione ed il suo ritorno al Padre ed invio dello Spirito Santo in attesa del suo ritorno glorioso alla fine dei tempi. E' vero che la salvezza ci è stata regalata da Dio attraverso la morte e resurrezione di Cristo. Ma questi avvenimenti sono successi in un tempo particolare. Ma la domanda è: come faccio io che vivo nel 2022 a fare esperienza a far sì che quel mistero di salvezza diventi mistero di salvezza per me? Durante AL attraverso Eucarestia posso beneficiare di quei misteri che si attualizzano per la mia vita nell'oggi. Ho possibilità di riappropriarmi perché partecipo alla eucarestia durante. Facendo memoriale che è più del ricordo, perché si attualizza oggi

103: MARIA al celebra mistero di Cristo, ma insieme la chiesa celebra la madre di Cristo, Maria che ha collaborato intimamente all'ingresso di C. nella storia. Nella madre vede ciò che andrà a sperimentare quello che ha vissuto

104: SANTI E MARTIRI: AL è celebrazione del mistero di C., associato c'è Maria, nascita di C., immacolata, assunzione, anche la memoria dei martiri e dei santi, in modo unico e singolare hanno guardato al C. e hanno conformato la propria vita a quella di C. fino al dono supremo della vita (martiri). Moltitudine immensa che hanno lavato le loro vesti nel sangue dell'agnello

105: PIE PRATICHE SPIRITUALI E CORPORALI

MATRICE DELLA NOSTRA FEDE: IL POPOLO EBREO

Cristo (C) è ebreo, celebra le feste di Israele (I). Non è possibile capire il mistero di C. senza capire tramite AT le radici

I. sperimenta di essere un popolo in cammino dalla schiavitù sperimentando un Dio (D) liberatore e che lo conduce alla terra promessa (primi 5 libri AT). Sperimenta un D che è diventato D della sua storia. Tempo è importante per I. Sa che D è entrato nella sua storia trasformandola in storia di salvezza. Cosa fa I. per

ricordare gli interventi di D. ? Fa la pasqua. (passaggio) come memoria della liberazione dalla schiavitù alla libertà. Anche I. l'ha in parte ereditata dai vicini che era una festa che riviveva il passaggio dall'inverno alla primavera. Vita che si risveglia e si rinnova (come noi cristiani) Uscita dal chiuso dell'ovile all'aperto (transumanza) . I. al celebrare il ritmo della natura, da un significato nuovo, non sarà più passaggio della natura, ma dalla schiavitù alla liberazione. Un passaggio di D. che troverà sugli stipiti il sangue dell'agnello. Es. 12: racconto della celebrazione della Pasqua (leggere) Memoriale, non solo ricordo, ma un ricordo che si riattualizza ad oggi, si rende presente per me che lo celebro. Per noi è passaggio dalla morte alla vita.

Seconda festa è Pentecoste. In I. era 50 gg. Dopo Pasqua era memoriale dell'alleanza del Sinai. Dopo deserto , D. stringe un patto il cui segno solo le due tavole della legge. Noi abbiamo risignificato facendolo diventare memoriale di una alleanza nuova sigillata dall'invio dello SS. Ma anche questa era la festa della mietitura delle primizie Deut.(?) 27. Lo dobbiamo a te perché tu ce lo restituisca carico della presenza di C.

Terza festa, delle tende della settimana. Festa della raccolta autunnale. Per I. ricorda il tempo che ha vissuto nel deserto. Una settimana per rivivere 40 anni difficili ma anche di gioia.

Quarta festa del Kippur , riti aspersione facendo memoria infedele, peccato, fragile si riconosce peccatore invocava il perdono di Dio (capro espiatorio), mormorato e continui a mormorare. Capro è Cristo per analogia

nel tempo ha celebrato le meraviglie che D. ha compiuto nella sua storia. Eventi che lui ha percepito come eventi di salvezza come noi esattamente celebriamo nell'AL gli eventi di salvezza che C. ha vissuto nella sua vita per noi. Noi celebrando l'Eucarestia il mistero della morte e resurrezione, anche noi passiamo dalla morte del peccato alla gioia della resurrezione.

Cuore AL: Pasqua passione morte e resurrezione da cui scaturisce tutto: prima 40 giorni di preparazione (quaresima) e poi 50 giorni tempo pasquale fino a Pentecoste. In analogia alla Pasqua celebriamo il secondo polo il suo incarnarsi: Natale preparato dal tempo di avvento e seguito dal tempo di Natale.

Pasqua, celebrato nel triduo (unico giorno). Celebrazione del sabato che sarà per noi la domenica. I. celebra la Pasqua o un'altra festa importante con un pellegrinaggio al tempio. I. celebra nel ritmo settimanale che è al sabato Es. 20 e Deut. Terzo comandamento: ricordati di santificare il sabato. Motivazioni sono due. Es. come un tempo di fare memoria che D. ha creato l'universo in sei giorni ed il settimo si è riposato. Non puoi vivere solo lavorando e producendo, ma hai tempo di un riposo ad immagine di D. per contemplare la sua creazione. Quasi di restituzione a D. di un tempo dedicato a lui e al riposo di contemplazione dell'opera di D. Mentre Deut. Ricordati di santificare il sabato perché hai vissuto la condizione servile, eri schiavo e tutto era dovuto e vissuto nel lavoro forzato. (Dal servilismo in Egitto ad essere uomo libero) per cui riposa il settimo giorno in cui fa memoria dell'evento della liberazione. Ma poi I. diventa schiavo del sabato (polemica di Gesù e i Farisei: spighe, guarigione donna paralitica o mano inaridita...) I. crea più di 600 prescrizioni che soffocano la magnificenza del sabato. Sabato a poco a poco è sostituita dai cristiani alla domenica. L'evento è la resurrezione (il primo giorno dopo il sabato le donne non trovano Gesù nel sepolcro...) Il primo giorno della settimana diventerà lo spartiacque perché c'è, qualcosa di nuovo. Ed era talmente nuovo che molti ebrei non credettero. Ma quegli ebrei che furono illuminati dalla novità della resurrezione, e LC. 24 i discepoli Emmaus fanno esperienza del risorto che lo riconoscono allo spezzare il pane. E la stessa sera, Gesù irrompe nel cenacolo e dà la sua pace. Ancora 8 giorni dopo appare e manca Tommaso. Potremmo dire che fin da quei momenti gli ebrei convertiti iniziarono a fare memoriale del primo giorno dopo il sabato, vivendo la frazione del pane AT. 20 (42 martiri di Abitene insieme al sacerdote Saturnino vengono sorpresi e interrogati: noi non possiamo vivere senza la domenica) . La storia della

domenica la conosciamo soprattutto nell'oggi, che dovrebbe essere giorni della carità della attenzione agli altri che è diventato week end semplicemente come riposo fisico dove ci sta supermercato, caccia, pesca (1984 Il giorno del Signore della CEI bellissimo, rischio di perdere il senso del riposo contemplativo della domenica: l'uomo moderno vestito a festa ma incapace di fare festa perché a volte perde il tempo ...). A compimento il 106 del SS.

Pasqua celebrata in tre giorni, ma un unico giorno, quindi triduo non sono tre giorni in preparazione della Pasqua, ma solo il giorno di Pasqua unico e trino. (per avere più tempo per riappropriarci del mistero della passione, morte e resurrezione di C.) L'apice dell'AL è la Pasqua. Dopo ha una dilatazione in 50 giorni che seguono fino alla Pentecoste (dicono i padri che è la stessa festa. Prima c'è la Quaresima (Q) 40 giorni di preparazione.

n. 109 SS:La quaresima ha un duplice carattere: battesimale e penitenziale. Riferimento a due sacramenti e soprattutto ad un cammino che porta ai due sacramenti.

AL esprime la pedagogia della Chiesa. Chiesa che è madre che vuole condurre per mano i suoi figli alla conoscenza del Battesimo.

Fin dall'inizio della chiesa cristiana l'unica celebrazione era quella della domenica e intorno al 2 secolo celebrata anche annualmente nella Pasqua. Qual'è il problema fondamentale di chi riceve l'annuncio ed è pagano ? Cosa deve fare ? Quale cammino compiere? A poco a poco la chiesa deve strutturare un catecumenato generalmente di tre anni. Erano gli adulti che chiedevano di diventare cristiani, ma queste persone non avevano mai sentito parlare di GC se non un annuncio che li aveva affascinati. UN cammino fatto a tappe, accompagnato da alcuni garanti (oggi padrini). Ritmato da accostarsi alla conoscenza del Vangelo non solo intellettuale, ma anche esperienziale perché chiamato a convertirsi. Catecumenato come palestra (Tertulliano dice che Cristiano non si nasce, ma si diventa tramite la palestra). Catechesi, Riti, esorcismi, ascolto Parola, momenti di attenzione agli altri. Alla fine nella notte di Pasqua ricevevano Battesimo, Cresima e si accostavano alla Eucarestia.

Anche nei nostri tempi se ci sono degli atei , fanno un cammino per ricevere Cresima e Battesimo nella veglia di Pasqua. Diventando pienamente cristiani, ricevendo il battesimo ed accostandosi alla Eucarestia. La quaresima diventa quel periodo più vicino alla celebrazione della veglia in cui ricevere i sacramenti , vivendo i 40 giorni in un modo singolare. Segnata da ascolto, penitenza e digiuno, vivendo gli scrutini e ricevendo la consegna del Credo e del Padre Nostro. La 3, 4 e 5 domenica di quaresima era il tempo degli scrutini battesimali. Significa valutare una persona guardare dentro e scrutare dentro se stesso. Valutare il cammino catecumenale per vedere che mostra di aver assimilato la ricchezza del mistero di Cristo, avendo fatto un cammino di conversione dagli idoli. Tre vangeli particolari dell'anno A. Giovanni 3)Samaritana 4) Cieco nato 5) resurrezione di Lazzaro. Esperienza di tre persone che fanno un cammino di conversione. Samaritana: segno dell'acqua del battesimo. G: dice sono io l'acqua e se tu bevi di questa acqua conosci la verità' . L'acqua che cambia la vita, che purifica che disseta e G. dice che non avrai più sete. Cieco nato: segno fondamentale del battesimo è consegna della luce. S:Agostino chiamava i cristiani ; illuminati (consegna della candela). Vivi una vita nuova. Cieco nato fa l'esperienza di passare dalla cecità alla luce. Piscina di Siloe, bagnarsi gli occhi e recupera la luce non solo degli occhi, ma anche della fede. Resurrezione di Lazzaro. G. gli ridona la vita e il battesimo è partecipare della resurrezione di G. Marta e Maria, dialogo: credi che io sono la resurrezione e la vita. Professione di fede di Marta. Con questi tre vangeli il catecumenato imparava il senso dei segni del battesimo. Venivano consegnati il Credo: Traditio e Redditio dopo una settimana lo ripeti non perché l'hai imparato a memoria, ma perché quella professione è diventata il tuo credo. Simbolo apostolico e niceno costantinopolitano, professi la fede in G, redentore,

e Se confesserai con la bocca (S.Paolo) . L'altra Traditio e Redditio è il Padre Nostro , viene dato al catecumenato perché se ne riappropri. Cioè diventa la tua stessa vita. Padre Nostro è compendio del Vangelo.

Potrai dire insieme ai tuoi fratelli la preghiera del Padre Nostro. IN quella notte tu prenderai quel vestito che ti accompagnerà per tutti i tuoi giorni. Quaresima ha acquisito importanza perché nell'ultimo anno vivevano il tempo della illuminazione. 40 giorni simbolico per diluvio 40 gg, 40 anni nel deserto, 40 gg Elia nel deserto, 40 giorni di G. nel deserto. Tempo di prova e tentazione che aprono ad una vita nuova.

Palestra di vita che ti porta alla conversione

Poi Quaresima ha una dimensione penitenziale. Se la prima è legata alla preparazione dei catecumeni, la seconda : chi aveva ricevuto il battesimo nella notte di Pasqua, era diventato cristiano, aveva fatto la scelta forte di Cristo e non doveva più succedere che dovesse peccare in modo grave che rompesse comunione coi fratelli. Ma sappiamo com'è l'uomo, fragile e debole, anche se dal peccato è stato liberato, torna a fare esperienza del male in modo grave, uccideva, adultero apostasia, non perdonabili con digiuno e penitenza e quindi un Ordo Penitentium, un cammino per chi battezzato era tornato al peccato grave, un cammino molto duro dal mercoledì delle ceneri e si concludeva al giovedì santo alla mattina. Era ammessa una sola volta nella vita. Secondo battesimo che ti inseriva in questo cammino escludendoti dalla comunità in cui viveva un anno , due, tre. Il vescovo lo escludeva. Nel tempo è successo che pochi entravano in questo cammino penitenziale così duro perché se doveva risuccedere non poteva più accedere a questo secondo battesimo allora veniva rimandato alla fine della vita o quando erano vecchi. San Colombano e il monachesimo irlandese, saranno coloro che sostituiranno a quella penitenza canonica pubblica, una penitenza tariffata che si poteva accedere ogni volta che si peccava. Tariffata perché c'erano dei libri a cui coincideva una penitenza a seconda del peccato. Confessione privata, tariffata perché era in corrispondenza del peccato commesso come una medicina per la malattia. Da una penitenza concessa ad una sola volta nella vita a fatto che uno poteva accostarsi al sacerdote in forma privata (perdita della condizione comunitaria) Colombano ha scritto un penitenziale molto rigido in cui segnala questi casi. Un passaggio provvidenziale perché posso accedere sempre al perdono del Signore, dopo un percorso di conversione, che ti faceva prendere coscienza del peccato che avevi commesso. Una penitenza finalizzata ad una vita nuova e non alla morte.

Il mistero pasquale è un unico mistero, il triduo non è preparatorio al mistero pasquale. Tre giorni è perché noi nei tre giorni possiamo accogliere questo mistero. Venerdì: mistero della passione e morte. Sabato: Sepoltura. Domenica: Resurrezione. Prologo giovedì con l'ultima cena.

Giovedì facciamo memoria di due misteri fondamentali :

consegnarsi a noi nei segni del pane e del vino

lavanda dei piedi analogia del servizio cui il cristiano è chiamato a donarsi nell'amore

l'ultima cena è ricordata dai tre sinottici e dal 1 COR. Giovanni non racconta l'istituzione dell'eucarestia, ma al posto pone il racconto della lavanda dei piedi. Nell'ultima cena G. concentra tutta la sua esistenza nel pane e nel vino condiviso , nel segno dell'amore della donazione di se, ma proprio per questo, lo ha consegnato ai suoi discepoli in anticipo rispetto alla donazione suprema della sua vita. Nell'ultima cena in un contesto di Pasqua ebraica, ma ha introdotto qualcosa di nuovo: pane è il mio corpo, vino è il sangue sparso per voi. Quindi a livello rituale ha anticipato la sua morte di venerdì. Pasqua ebraica ES. 12 si

racconta la celebrazione rituale della PASQUA: agnello.. che anche qui anticipa quello che sarebbe avvenuto: il passaggio dalla schiavitù alla libertà per intervento di Dio.

Se questo è il segno di quell'ultima sera (cena) ci dice GV. 13, ha compiuto un altro gesto significativo: abbassarsi ed umiliarsi per lavare i piedi e da consegna ai discepoli di fare altrettanto. Perché GV, racconta l'ultima cena, invece della passione.... In qualche modo il pane ed il vino ci trasforma un pò in lui e quindi anche noi diventiamo capaci di porci al servizio degli altri. Guarda cristiano che ti nutri del pane e del vino che se tu non realizzi nella tua vita quel servire celebri l'Eucarestia a metà. Come I. il rischio di vivere momenti rituali sganciati dalla vita, senza un prima e senza un poi. (IS. Misericordia io voglio e non sacrificio. Qual'è il digiuno che voglio....) . La celebrazione inizia normalmente, ma alla fine non c'è saluto del presidente e neanche nelle celebrazioni del venerdì e del sabato, ma c'è alla fine della Veglia Pasquale. Giovedì viene portato all'altare il sacramento per essere adorato nella notte e venerdì iniziano con una prostrazione del celebrante ed un oremus.

Venerdì: la chiesa non celebra Eucarestia come al sabato, ma fa memoria una liturgia della parola, che ha al momento culminante GV il racconto della passione ed al momento della croce, massima umiliazione, aceto, dileggio, quando consegna lo spirito al Padre per GV è il momento in cui è glorificato. Dopo liturgia della parola c'è adorazione della croce gloriosa che non è cioè un funerale, ma croce gloriosa perché anticipo della resurrezione. Non contemplazione pietosa ma che ha all'orizzonte la gloria della resurrezione. Quel giorno genuflettiamo davanti alla croce e baciando la croce gloriosa di Cristo. All'inizio si è inserito la comunione, secondo alcuni in modo devozionale.

Sabato è un giorno aliturgico. Non c'è liturgia se non quella delle ore. Dice il testo dell'antichità di un autore ignoto del 4 secolo: giorno del silenzio. Per alcuni padri della chiesa è il giorno in cui G discese agli inferi. Cosa vuol dire e perché? Nel simbolo apostolico diciamo che discese agli inferi. Giorno dell'attesa di una veglia che diventerà della gloria. Ufficio delle letture del sabato santo. (seconda lettura).

La notte del sabato, una veglia in cui si attende lo sposo, non si dorme perché si vive quell'attesa. Il ritmo della vita dell'uomo viene interrotta in attesa di un nuovo mondo. La notte di cui parla il Targum. 1) Notte della creazione, perché quando ha creato ha detto sia la luce 2) notte Abramo scelto per lasciare la sua terra e in cui si chiede di sacrificare Isacco prefigurazione del sacrificio di C. 3) Esodo notte della liberazione, risparmiata il popolo di I. ma anche facendo passare il mar rosso. 4) la notte che deve ancora venire, la notte del Messia che muore e risorge. Notti rese percepibili da 7 letture dell'AT e 2 del NT. Genesi; Creazione 2; Abramo: Sacrificio 3 Esodo potremmo dire che la 4 notte è evocata dai vangeli sinottici con la risurrezione.

Veglia a 4 tappe:

lucernario

lunga celebrazione della parola

liturgia battesimale

eucarestia.

Lucernario: rito della luce un fuoco divampa fuori della Chiesa, vita nuova, siamo in primavera, da quel fuoco si accende il cero pasquale, dice che il cammino del credente è vissuto alla luce del Cristo risorto, dietro questa luce progressivamente si dilata nelle candele del popolo di Dio radunato. Questa luce invade il

mondo diradando le tenebre del male. Ha vinto le tenebre del peccato, portando i peccati di tutti sulle sue spalle. Dinanzi a quel cero c'è l'exultet, alcuni lo attribuiscono a sant'Ambrogio. Il preconio pasquale. La veglia pasquale era stata rinnovata da Pio XII ancora prima del CV2. Incensare il cero. (Lettura del preconio)

(Felice colpa, un ossimoro...inizia con una lode, continua con un rendimento di grazie, fa memoria delle quattro notti, finisce con una preghiera di intercessione: chiedendo che questa luce non venga mai meno).

Liturgia della parola. Proclamata in un modo sovrabbondante 7 dell'AT e 2 del NT.

- 1) Genesi 1: creazione
- 2) Genesi 22: Abramo
- 3) Esodo 14: passaggio
- 4) Isaia 54
- 5) Isaia 55
- 6) Baruc 3
- 7) Ezechiele 36: vi darò un cuore nuovo
Gloria che si era taciuto per tutta la quaresima, l'esplosione dell'alleluja (lode al Signore) anch'esso taciuto nel tempo quaresimale.
- 8) Romani 6: battesimo
- 9) Vangelo della resurrezione (uno dei tre sinottici)Annuncio è risorto non è qui.

Il cero che arde vicino all'ambone ci sta fino alla Pentecoste e da intelligenza alle scritture che si leggono. (discepoli di Emmaus: il risorto da intelligenza alle scritture in vista della sua missione fino al riconoscimento nello spezzare il pane)

Liturgia battesimale, al canto delle litanie, andare al fonte. Se ci sono catecumeni vengono battezzati, se non ci sono è comunque andare al fonte, siamo diventati creature nuove. Quindi anche per noi già battezzati fare memoria delle nostre radici e rinnovare le promesse battesimali. Aspersione del popolo e professione di fede.

Liturgia Eucaristica. Pane e vino a compimento di quella celebrazione, sostegno della nostra vita e memoriale del passaggio dalla morte alla vita di Gesù. La sua vita donata ci rinnova. Pasqua (Pesach) passaggio celebrato in tanti modi: Passaggio dalle tenebre alla luce, Parola, passaggio interiore a rinnovarci mentre evoca il passaggio del mar rosso. Battesimo, passaggio : immersione nella morte e riemergere alla vita nuova. Pane e vino, passaggio dalla nostra esistenza umana a figura della sua vita. Tutti segni di un cammino un pellegrinaggio, immersi in questa Pasqua anche noi celebriamo la memoria della nostra rinascita. Testo del 2 secolo (220 di Ippolito). (Testimoniano la prassi liturgica dei primi secoli) Anche nella cattedrale catecumeni vestiti di bianco, iniziati alla pienezza della vita cristiana: Battesimo, Cresima ed Eucarestia.

.. Al canto del gallo. Notte che volge al termine...Acqua corrente che deve fluire, adesso olio rendimento di grazie, poi olio dell'esorcismo petto del bambino, invocazione della remissione dei peccati, poi olio del rendimento di grazie. Richiesta di abiurazione e poi olio dell'esorcismo. Professione di fede (simbolo apostolico diviso in tre parti) per tre volte e relativa immersione... Poi viene unto con l'olio di rendimento di grazie... terza unzione di santificazione (rito della Cresima che poi nella storia della chiesa è stato incorporato)(nei primi secoli il vescovo aveva piccole comunità ed era presente, quando entrano le masse dopo Costantino, la Cresima , che viene riservato al Vescovo).. preghiere dei fedeli e scambio del bacio

della pace.... Poi diaconi presentino l'offerta al vescovo del pane e del vino e latte e miele e infine l'acqua.
Frazione del pane e distribuzione

I catecumeni escono dal battistero ed entrano in cattedrale. I battisteri fatti ad ottangolo e c'era una vasca grande ed una scala per entrare ed una per uscire (Parma, Firenze, San Giovanni Laterano) : Luce, parola, acqua e pane e vino.

Dopo quella notte per 50 giorni fino a Pentecoste che è la solennità di compimento della Pasqua. La chiesa celebra come se fosse un giorno solo di festa accompagnato dagli Atti degli apostoli (cinquantina). Pentecoste festa delle primizie e memoriale dell'alleanza del Sinai, ora nuova alleanza per il dono dello Spirito, dopo che Gesù è salito al Padre. Ma anche da alcuni vangeli particolari: Giovanni e 8 gg dopo si presenta quando non c'è Tommaso, la 4 domenica Pastore e i credenti, alcune volte c'è la vite e i tralci. Il battezzato fa un percorso dietro al risorto per divenirne discepolo. 50 giorni per divenire discepoli veri, tramite le catechesi mistagogiche: quelli che avevano ricevuto il battesimo avevano fatto una esperienza grande, ma avevano bisogno di cogliere a partire da quello che hanno celebrato di acquisire la conoscenza, l'intelligenza di quei riti. Hai bisogno di assimilare, di appropriarti (Cirillo, Agostino) partono sempre dal rito celebrato: catechesi sull'acqua, facevano cogliere la ricchezza di quei segni (mistagogia) renditi conto di quello che è avvenuto.

La seconda domenica di Pasqua è in albis (depositis): per tutta la settimana celebri in veste bianca e la domenica la deponi. Non puoi cogliere tutto in un momento. Pentecoste è compimento perché lo spirito è quello che fa presente Cristo (veramente santo sei tu... effondi la rugiada del tuo spirito perché trasformi....) e quello stesso spirito di guida alla intelligenza delle scritture.

Nei tempi forti facciamo memoria dei misteri della vita di Cristo. Nel tempo ordinario siamo chiamati a diventare discepoli di quel Signore di cui abbiamo fatto esperienza. Tempo del discepolato. La domenica cuore e centro dell'AL. Nel quotidiano e nel feriale cresciamo come discepoli, accompagnati dal vangelo (quest'anno Luca) A)Matteo B)Marco C)Luca.

Filippo che battezza il funzionario della regina, dopo averlo introdotto alla Scrittura. Non posso essere battezzato? (AT.8), Paolo cade e diventa cieco e Anania lo battezza. Si diventa cristiani e con la forza dello Spirito si diventa testimoni.

L'altra parte dell'AL, l'incarnazione e la manifestazione di G.

Avvento dalla prima domenica dopo Cristo Re fino alla vigilia e Natale fino al battesimo. I misteri fondamentali del Signore di una volta Dio trino ed uno, secondo: incarnazione, manifestazione, passione, morte e resurrezione.

Incarnarsi: GV.1,14: "pone la sua tenda in mezzo a noi" questo tempo di avvento e del natale sono due tempi ma un unico mistero.

Avvento, il venire di Dio nella storia in Gesù, ma anche contestualmente l'attesa del ritorno alla fine dei tempi dello stesso Signore. Fare memoria di un avvenimento di duemila anni fa (cupola del Guercino, presenta otto profeti che sono cosiddetti messianici, ci sono alcune scene della natività) e l'attesa del ritorno glorioso.

Le prime settimane dell'avvento ci parlano soprattutto della parusia le ultime dal 17 al 23 ci presenta di più vangeli e parole di Dio sulla prima venuta di G. (Zaccaria, Elisabetta...)(lettura 4 prefazi: preghiera che

introduce l'eucarestia, liturgia eucaristica ha come apice la preghiera eucaristica che ha un prologo: il prefazio. Attento al mistero che si celebra ci da il motivo e 3 del tempo di Natale) Il prefazio come le preghiere si può usare per l'omelia.

- 1) Al suo primo avvento nell'umiltà della natura umana, che ha portato a compimento le promesse della salvezza.....verrà di nuovo nello splendore della gloria. Speranza, vigilanza, attesa (due venute)
- 2) Tu ci hai nascosto il giorno e l'ora in cui Cristo apparirà sulle nubi del cielo (parusia).... Ora egli viene incontro a noi.. perché lo accogliamo nella fede e testimoniamo....vuol dire che ogni persona può essere luogo dell'incontro del Signore...(L'oggi)
- 3) Egli fu annunziato da tutti i profeti.....ci trovi vigilanti nella preghiera ed esultanti nella gioia(Paolo VI culto di Maria: il tempo mariano per eccellenza è l'avvento)(I personaggi)
- 4) (figura di Maria) Dall'antico avversario venne la rovina (Serpente, diavolo) dal grembo verginale della figlia di Sion è germinato colui che ci nutre con il pane degli angeli (sal.77,25) ed è scaturita la salvezza per il genere umano. La grazia che Eva ci tolse ci è ridonata da Maria (la nuova Eva) . Dove abbondò la colpa sovrabbonda la misericordia

Tre prefazi del tempo di Natale in cui facciamo memoria della prima venuta di Dio in Gesù

- 1) Nel mistero del verbo incarnato è apparsa la luce nuova del tuo fulgore.... Perché siamo rapiti alla amore delle realtà invisibili
- 2) Nel mistero adorabile del Natale egli verbo invisibile apparve visibilmente nella nostra carne per assumere tutto il creato e sollevarlo dalla sua caduta (reintegrare il disegno originario di Dio riconducendo al Padre l'umanità dispersa)
- 3) In lui, risplende in piena luce il misterioso scambio che ci ha redenti (Papa Leone Magno)Admirabile commercium)La nostra debolezza è assunta dal verbo e noi condividiamo la tua vita immortale (Dio si è fatto come noi per farci come lui)

Da una stalla a una croce, davvero ha sposato, ha assunto la nostra condizione umana.

Per poterci divinizzare, rendere simili a Dio, che viene a condividere nel profondo la condizione umana per poterla risollevare e portarla in alto (Padri della Chiesa).

Due poli: Natale ed Epifania. 25 dicembre è cristianizzazione della festa pagana Sol INvictus, solstizio d'inverno la luce inizia a superare le tenebre (Zaccaria dice questo sole è G.C.) intorno al 3/4secolo per l'occidente. Per l'oriente il Natale è festeggiato il 6 gennaio (manifestazione). Non c'è grande differenza, entrambe sono manifestazione: Natale al popolo di I. nella E. si manifesta ai pagani, vuol dire che quel Signore è venuto per tutti. Si prolunga fino al Battesimo includendo il miracolo di Cana.

Epifania, Battesimo (sigillo in cui è riconosciuto dal Padre come mistero trinitario), Cana (GV. Manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credono in lui) sono tre manifestazioni (antifona al magnificat della E.??)

C'è un tempo che prepara al Natale di 9 giorni , la novena un po' prolungato per prepararci ad un evento. Il mistero lo assimiliamo nel tempo. Inizialmente era un settenario: 17/18/19/20/21/22/23/24 (si considerano solo i lavorativi, quindi sono sette come pienezza (già al tempo di Gregorio Magno fine 500). Sette antifone al magnificat dei vesperi o il versetto dell'alleluia. ANTIFONE MAGGIORI O "O".

Vocativo

Titolo dell'AT (titoli cristologici). Espansione del titolo. Richiesta

Sapienza, Adonai, Radix iesse, Clavis David, Oriens (sole), Rex gentium, Emmanuel

Acrostico alla rovescia: ERO CRAS: verrò domani, risposta del Signore a questa invocazione insistente della Chiesa. (libretto fatto da don Aldo).

Tempo ordinario: 33 o 34 settimane di tempo ordinario. Non è tempo meno importante dei due misteri dell'incarnazione e della morte e resurrezione, anche se non celebriamo un mistero particolare di Gesù in questo tempo cerchiamo di diventare discepoli, possiamo vivere quella sequela di Gesù facendo riferimento soprattutto alla Parola che ci aiuta ad assumere i lineamenti della vita di Gesù'. Quindi tempo della sequela e discepolato sul filo della Parola di Dio proclamata ogni domenica e giorni feriali. Abbiamo bisogno del tempo (AL) e ci aiutano due elementi : il lezionario e il ritmo settimanale scandito dalla domenica.

Lezionario: lungo l'anno ci dispiega la ricchezza dei misteri di Cristo. Ciclo festivo triennale e un ciclo biennale feriale ed una ricchezza immensa. Ciclo triennale rivisita la ricchezza dei tre vangeli sinottici nell'anno A, B, C e nei feriali nella prima lettura , una lettura quasi continua della bibbia.

Anno C (Luca). Non dimentichiamo il vangelo di Giovanni che viene posto in momenti importanti : prologo del giorno di Natale, messa del giorno di Pasqua, formazione dei catecumeni 3, 4,5 domenica di Quaresima, 2 domenica dopo Pasqua, spesso nel tempo pasquale i vangeli sono di Giovanni.

SS.106: Giorno della domenica.

Dal Battesimo fino al mercoledì delle ceneri. Da dopo Pentecoste a Cristo Re.

Nel tempo ordinario (SS.103 e 104), accanto al mistero di Gesù la chiesa celebra la vita di Maria in funzione di Gesù'. 25/3: Annunciazione 15/8: Assunzione 8/12: Immacolata 1/1: Maria Madre di Dio. Quindi madre di Dio, ma anche discepola del Signore (Dante)"vergine Madre, figlia di tuo figlio, vergine e madre...". Accanto alle celebrazioni della madre c'è il Santorale: santi e martiri , icone che ci aiutano a camminare dietro al Signore. I santi che ci hanno preceduto facendosi discepoli ed i martiri che sono arrivati alla professione di fede fino a dare la vita ad immagine di Cristo. Hanno vissuto l'ordinario nella straordinarietà. Sono i nostri compagni di viaggio.

Vangelo di Luca.Si dice che fosse un pittore e che ha dipinto, negli scritti, l'immagine di Maria. (Matteo scrive anche lui su Maria , ma dal punto di vista di Giuseppe perché scrive ai giudei).

Colossesi, Filemone, Timoteo sono tre lettere in cui Paolo parla di Luca (medico), quindi non è della prima generazione, ma discepolo di Paolo. Forse con Paolo nel secondo e terzo viaggio apostolico. Scrive due libri : vangelo ed atti. Erano un unico libro, ma è stato scorporato quando sono stati resi canonici i vangeli sinottici. Vangelo di Luca finisce con l'ascensione e gli atti iniziano con l'ascensione.

Prologo del vangelo: LC.1,1-4 Conosce certamente Marco. Teofilo: amico di Dio (potrebbe essere una persona realmente esistita o di fantasia)

Luca è inseparabile nella sistematizzazione del racconto della vita di Gesù

AT.1,1-2. Fa riferimento al primo libro (vangelo) per proseguire col secondo libro (atti). La storia di salvezza continua dopo il vangelo attraverso lo Spirito. Luca ha 24 capitoli. Al capitolo 9 parla della sua partenza per Gerusalemme, quindi dalla Galilea fino a Gerusalemme (primi 8 capitoli) dal 9 al 24 Gerusalemme, la comunità continua il suo cammino fino ai confini della terra (atti) (I confini erano

intesi Roma, dove Pietro e Paolo subirono il martirio. Viaggio dalla Galilea a Gerusalemme con i discepoli e da Gerusalemme con lo Spirito fino ai confini della terra.

Luca ci ha lasciato i miracoli, molto simili agli altri due sinottici, quindi ora fissiamo l'attenzione sulle peculiarità che sono solo di Luca.

- 1) Vangeli dell'infanzia ce li ha solo Luca (anche Matteo ma dal punto di vista di Giuseppe)
- 2) Figura di Giovanni Battista, di Zaccaria, di Elisabetta
- 3) Tre perle: Benedictus (Iodi) Magnificat (vespri) Nunc Dimittis (Compieta)
- 4) Preghiera di Gesù e quindi la preghiera del discepolo (anche gli altri parlano della preghiera), ma nessuno come Luca evidenzia la preghiera di Gesù. Fin da LC.1,5 ci dice di Zaccaria. 1,10: Mentre Zaccaria officiava, fuori tutto il popolo fuori pregava fino ad arrivare al LC. 24,52. Scopriremo che Gesù era in atteggiamento di preghiera, durante la trasfigurazione, ancora prima della scelta dei dodici, Getsemani (ma questo ce li hanno anche gli altri). Padre Nostro, che in Luca ha 5 invocazioni, mentre in Matteo ne ha sette. Altri testi di Luca sulla necessità di pregare: vedova importuna, amico che va nella notte. Atti 1,14. Se vogliamo essere discepoli non possiamo non vivere questa dimensione della preghiera che lui ha vissuto e che ha insegnato agli apostoli. AT.2,42 Non perché è migliore degli altri sinottici, altri hanno sottolineato altre dimensioni. Luca ha molto a cuore raccontare la preghiera.
- 5) Misericordia e perdono: tutti i vangeli come anche le AT, parlano di questo, ma LC.15 tre parabole sulla misericordia: Pecora perduta, moneta smarrita, Padre misericordioso e figlio che ha smarrito la strada. (Solo di Luca). LC.19: Zaccheo (solo in Luca) LC. La donna che va in casa di Simone il fariseo. LC.23, 42 Oggi sarai con nel paradiso, quasi il primo dei salvati (il ladrone perdonato) LC.6,36-38 siate misericordiosi..... Non giudicate, non condannate, perdonate, date (quattro parole che sono un cammino) (Matteo dice siate perfetti.. nell'AT: siate santi.....) Secondo Luca il tratto che caratterizza Dio è la misericordia. Misericordia in latino : un cuore che si rivolge verso il misero. In ebraico: qualcosa che ha riferimento con le viscere della donna che accolgono la vita.
- 6) La predilezione per i poveri: Maria è tra i poveri in Israele, non solo dal punto di vista economico, ma un concetto molto più complesso. Gesù che nasce durante un viaggio, viene posto in una mangiatoia. Gesù che si fa povero per condividere la vita dei poveri. Parabola per entrare nel regno non preoccupatevi... e la parabola di quell'uomo che ha costruito magazzini nuovi.... E solo di Luca è la parabola di Lazzaro e del ricco Epulone. Il regno di Dio è soprattutto per i poveri.
- 7) La donna: è singolare. Sottolineatura di Maria, di Elisabetta (anche GV. Parlerà solo lui della Maddalena). LC.8, 2-3. Insieme ai dodici c'erano alcune donne, oggetto di predilezione perché liberate da possessioni. Donne che servono. Nella mentalità del tempo le donne non erano discepoli, nella sinagoga non prendevano la parola e neppure commentavano, ma in questa forte discriminazione, LC sottolinea non tanto nel ruolo di serve, ma quasi come discepole. Durante la passione LC dice due o tre volte parla delle donne di Gerusalemme che piangono. Sulla croce dice che da lontano alcune donne osservavano. Nel sepolcro, le donne vedono per prime. Percorso di vicinanza e di prossimità delle donne, seppur da lontano, vedono la passione di Gesù. Solo LC.10,38, parla di Marta e Maria. Non era possibile che qualsiasi donna potesse sedersi ai piedi di un maestro. LC. Presenta Maria come modello di discepolo. Gesù non condanna il servizio (Marta), ma in quel momento era più importante l'ascolto (GV. Parlerà di Marta che fa una professione di fede altissima). AT.1,14

